



Coordinamento regionale Libera

Al Dirigenti Scolastico
Al referente della Legalità

La Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie giunge alla sua **ventiseiesima edizione**: un periodo lungo che ha visto protagoniste associazioni, scuole, realtà sociali, nel segno del Noi nel segno di Libera. La Giornata è da qualche anno anche riconosciuta ufficialmente dallo Stato, attraverso la legge n. 20 dell'8 marzo 2017.

Dal 1995 molta strada è stata fatta. Innumerevoli iniziative, percorsi di cambiamento proposti e realizzati: beni confiscati, memoria, educazione alla corresponsabilità, campi di formazione e impegno, accompagnamento delle vittime, percorso di Liberi di scegliere, formazione scolastica e universitaria, sono solo alcuni degli snodi più importanti dell'impegno collettivo di questo quarto di secolo.

Il 21 marzo continua ad essere **un momento di riflessione, di approfondimento e di incontro, di relazioni vive e di testimonianze attorno ai familiari delle vittime innocenti delle mafie**. È una giornata di arrivo e ripartenza per il nostro agire, al fine di porre al centro della riflessione collettiva la vittima come persona e di tutelare il suo diritto primario alla verità.

Diritto che appartiene alla persona vittima, ai familiari della stessa, ma anche a noi tutti. **Leggere i nomi delle vittime**, scandirli con cura, è un modo per far rivivere quegli uomini e quelle donne, bambini e bambine, per non far morire le loro idee testimoniate con il sacrificio della vita, ma anche le storie di chi, suo malgrado, si è ritrovato nella traiettoria di una pallottola o vittima di potenti esplosivi diretti ad altri. Storie pulsanti di vita, di passioni, di sacrifici, di amore per il bene comune e di affermazione di diritti e di libertà negate.

Un momento di memoria quindi che non può prescindere dall'impegno dall'azione contro le mafie e la corruzione, dalla denuncia delle organizzazioni criminali mafiose oggi a volte più nascoste ma più invasive e pericolose per le nostre comunità, per le connivenze con politica, economia e massoneria deviate. Un'azione

che si deve rendere sempre innovativa, capace di leggere la complessità del presente, con lo sguardo rivolto al futuro, che vogliamo costruire.

A ricordare e riveder le stelle è lo slogan scelto per questo 21 marzo.

A ricordare', ricordare dal latino un'etimologia che ci restituisce un duplice significato: re- indietro, ma anche 'nuovamente' e cor cuore. Richiamare nel cuore coloro che hanno perso la vita per mano mafiosa – il 21 marzo è per loro – 'tornare' e essere 'nuovamente' ricordati per rivivere nella nostra capacità di fare memoria.

'Riveder le stelle' "E quindi uscimmo a riveder le stelle", così il sommo poeta saluta i suoi lettori alla fine del viaggio nell'Inferno. Il desiderio di 'riveder le stelle' e di uscire dall'inferno della pandemia, dopo un anno di isolamento e distanziamento, è un desiderio forte tra tutti i cittadini, la necessità di buoni auspici, di luce che illumina e dà energia.

E in questo *senso le stelle sono anche le persone che ogni giorno si battono per la giustizia sociale e la legalità democratica*, fari del nostro operare ed esempi ai quali dobbiamo guardare nel nostro impegno quotidiano, considerando che *il firmamento è la nostra capacità di andare oltre ciò che stiamo vivendo oggi, per generare un futuro migliore*.

L'edizione 2021

La proposta per la XXVI Giornata della Memoria e dell'Impegno cerca un punto di mediazione tra la necessità di non organizzare grandi manifestazioni e assembramenti e il bisogno di vivere, in prima persona e con altri, un momento di memoria e impegno, in piena sicurezza.

Si è pensato di promuovere delle piccole iniziative locali che abbiano come spazio **un luogo di cultura**:

la cultura, in questo anno di pandemia, è stata spesso penalizzata e messa ai margini, ritenuta non essenziale, ma che è fonte primaria per l'evoluzione umana.

la cultura capace di svegliare le coscienze, seminare responsabilità e generare partecipazione.

la cultura quale ingrediente fondamentale per la lotta alle mafie e alla corruzione, scintilla di memoria e impegno sociale.

Per questa ragione si invitano le scuole ad adottare, nell'ambito del percorso di legalità avviato, una vittima innocente di mafia su cui riflettere per ricostruire attraverso la sua storia le idee testimoniate e il cammino indicato. I lavori prodotti con l'uso di vari linguaggi e con diverse attività potranno essere condivisi in rete all'interno



all'Istituto e tra Istituti diversi il **20 marzo mattina (sabato)**. Seguirà la **lettura dei nomi delle vittime innocenti delle mafie** (l'elenco dei nomi aggiornato sarà inviato al più presto). Ove possibile si invitano le scuole a organizzare tale lettura **dinanzi a uno o più spazi culturali del proprio territorio**. Si tratti di un teatro, di un cinema, di un circolo, di una casa del quartiere, del **cortile di una scuola**, spazi attivi o anche abbandonati e da far rivivere; l'importante è che si tratti preferibilmente di uno spazio capiente o all'aperto, verso il quale far convergere un numero limitato di persone, distanziate tra loro e con l'uso della mascherina protettiva, sempre nel pieno e rigoroso rispetto delle normative antiCovid-19 vigenti alla data del 21 marzo.

Proponiamo che le letture abbiano ospiti del mondo dello sport, della cultura e dello spettacolo, un mondo profondamente ferito dall'anno che abbiamo vissuto, a livello locale o nazionale. Si sta pensando ad una lettura a staffetta dei nomi delle vittime tra tutte le scuole della provincia in collaborazione con la Consulta degli Studenti. Di questo vi daremo conferma a breve.

Anche quest'anno l'iniziativa sarà in collaborazione con **Rai per il sociale**. Inoltre Libera si impegna a stringere media partnership per dare visibilità alle centinaia di letture locali che saranno organizzate.

Tutte le iniziative programmate per il 20, dovranno concludersi alle ore 12.00, ora in cui su una rete Rai sarà trasmesso l'intervento di Don Ciotti. Si consiglia di non programmare alcuna attività pomeridiana, perché a partire dalle ore 14.30 sulla pagina Facebook di Libera è previsto un seminario nazionale. Le scuole chiuse sabato 20 possono programmare le attività venerdì 19 marzo.

Per il 21 marzo, domenica, proponiamo l'organizzazione di momenti di raccoglimento, deposizioni di fiori presso lapidi o strade intitolate a vittime di mafie, sempre nel rispetto dei decreti allora vigenti.

La Giornata vuole dunque essere un inno alla vita, con lo sguardo verso un orizzonte migliore da costruire insieme, a partire dalla memoria di chi quella vita ci ha lasciato, come un testimone nelle mani di un corridore che deve vincere la gara più importante, quella per l'affermazione del bene collettivo, del bene comune.

L'obiettivo è un coinvolgimento ampio di tutto il territorio nazionale, con tanti collegamenti internazionali in Europa, Africa, America Latina: per le istituzioni e per la società civile sarà occasione per lanciare un segnale concreto di impegno comune contro le mafie e la corruzione.

Contiamo vivamente, come ogni anno, sulla vostra generosa collaborazione.